

Al SUAP del Comune di Vigolzone (Suap Unione Valnure Valchero)

☐ **Istanza senza contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi**  
(art.4 comma 7 del DPR 59/2013)

☒ **Istanza con contestuale richiesta di ulteriori titoli abilitativi**  
(art.4 commi 4 o 5 del DPR 59/2013)

☐ Esente bollo in quanto ente pubblico

☐ Bollo assolto in forma virtuale

☒ Bollo assolto in forma non virtuale

# ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - AUA

(ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59)

## 1. DATI DEL GESTORE

Cognome PERUCCA Nome FLAVIO

codice fiscale PRCFLV61H17H340V

nato a Rivarolo Canavese, prov. TO stato Italia nato il 17/06/1961

residente in Ceresole Reale prov. TO stato Italia

indirizzo via Borgata Pian della Balma C.A.P. 10080

PEC / posta elettronica: cave.miniere@pec.buzziunicem.it Telefono fisso / cellulare 0142 416111

in qualità di ☐ Titolare ☒ Legale rappresentante ☐ Altro \_\_\_\_\_

## 2. DATI DEL REFERENTE AUA

(compilare solo se il referente AUA non coincide con il gestore)

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | |

in qualità di \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ prov. | | | stato \_\_\_\_\_ nato il | | | | | | | | | |

residente in \_\_\_\_\_ prov. | | | stato \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. | | | | | |

PEC / posta elettronica \_\_\_\_\_ Telefono fisso / cellulare \_\_\_\_\_

## 3. DATI DELLA DITTA / SOCIETA' / IMPRESA

Ragione sociale BUZZI UNICEM S.p.A.

codice fiscale 00930290044

p. IVA 01772030068

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Alessandria prov. AL n. 134288 con sede in Casale Monferrato prov. AL stato Italia

Indirizzo via Luigi Buzzi n. 6 C.A.P. 15033 Telefono fisso / cell. 0142 416111 fax. 0142 416464

PEC/ posta elettronica: cave.miniere@pec.buzziunicem.it

#### 4. DATI DELL'IMPIANTO / STABILIMENTO / ATTIVITA'

##### 4.1 Dati generali

Denominazione dell'impianto/stabilimento/attività: Miniera "Albarola" e "Canova" (giacimenti attivi della concessione mineraria di marna da cemento "Albarola");

sito nel Comune di (esplicitare indirizzo) Vigolzone prov. PC;

Descrizione attività principale: attività estrattiva di marna da cemento.

##### 4.2 Inquadramento territoriale (\*)

Coordinate geografiche centroide impianto/stabilimento	miniera Albarola: 550529,07 m E, 4969526,52 m N miniera Canova: 548368,06 m E, 4969165,22 m N <i>Nel sistema di riferimento</i> (UTM 32 / ED50/WGS84) UTM 32			
Dati catastali				
	Comune	Miniera	Foglio	Mappali
	Vigolzone (PC)	Albarola	25	118, 121, 122, 166, 170, 283, 284, 285, 286
			26	73, 83, 86, 94, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 113, 114, 115, 117, 120, 121, 187, 188, 192, 193, 194, 228, 236, 265, 269, 270, 283, 285
		Canova	28	297, 19, 20, 27, 28, 29, 30, 32, 34, 35, 59, 60, 72, 77, 81, 82, 85
29			59, 63, 64, 65, 66, 67, 107, 108, 169, 218, 220, 240	
Eventuali Interferenze con Rete Natura 2000	<input type="checkbox"/> nessuna interferenza rilevata (riferimento a planimetria allegata) <input checked="" type="checkbox"/> breve descrizione delle interferenze rilevate e sulla necessità di Valutazione di incidenza			
	I cantieri minerari Albarola e Canova ricadono esternamente ai confini del Sito ZSC-ZPS IT4010017 “Conoide del Nure e bosco di Fornace Vecchia”, da cui distano (vedi anche Figura fuori testo F01): <ul style="list-style-type: none"><li>- il cantiere Albarola poche decine di metri lineari;</li><li>- il cantiere Canova circa 2,1 km lineari.</li></ul> Per quanto riguarda il cantiere di Albarola occorre tuttavia precisare che l’area di ampliamento del cantiere è situata ad almeno 800 metri lineari. Al proposito è stata esaminata l'incidenza degli interventi proposti nell'ambito del SIA attraverso la redazione dell'apposita modulistica di prevalutazione di incidenza, a cui si rimanda integralmente (Allegato 4 dello Studio di Impatto Ambientale). Dalle analisi condotte emerge che gli interventi proposti comportano, rispetto alla situazione attuale, un’incidenza nulla o comunque non significativa sul Sito ZSC-ZPS IT4010017 “Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia”, senza produrre effetti negativi significativi e persistenti sugli habitat e sulle specie floristiche e faunistiche tutelate dalla legislazione europea e italiana.			

☒ Planimetria relativa ai vincoli ambientali e territoriali: posizionamento dell'impianto nella cartografia con specificazione di eventuali vincoli territoriali ed ambientali, con particolare riferimento alla Rete Natura 2000. **(NC1)**

[Si rimanda alla relazione tecnica allegata](#)

##### 4.3 Attività svolte

Breve descrizione del ciclo produttivo

L'attività consiste nell'estrazione e prima lavorazione della marna da cemento attuata nell'ambito della Concessione della Miniera 'Albarola', rilasciata con Del. G.C. n. 35 del 18/6/2020, e specificatamente nei cantieri già attivi di 'Albarola' e 'Canova'.

Presso il cantiere di Albarola l'estrazione della risorsa sarà preceduta dalla rimozione della copertura di origine alluvionale, che localmente supera i 40 m di spessore. I materiali costituenti la copertura, movimentati nel piazzale 'di base' del cantiere, saranno riutilizzati per la realizzazione del recupero ambientale finale.

L'estrazione della risorsa avverrà con la modalità 'a fette orizzontali discendenti'. Una prima fase prevede l'abbattimento della risorsa con l'esplosivo (creazione dei fori, brillamento e successivo disgreggio) e la seconda fase l'estrazione con l'utilizzo di un escavatore dotato di martello spacca-blocchi e ripper. La risorsa estratta è poi caricata su dumper tramite escavatori in modo da recapitarla alla

tramoggia dell'impianto per la frantumazione e allo stoccaggio in appositi silos. Il materiale così lavorato sarà poi condotto alla cementeria di Vernasca per essere immesso nel ciclo produttivo del cemento.

Nel cantiere di Canova non è presente la copertura alluvionale, a differenza del cantiere di Albarola; la risorsa è quindi subaffiorante. Le modalità di estrazione della risorsa sono analoghe a quelle indicate per il cantiere di Albarola. Il materiale estratto viene trasportato presso il cantiere Albarola per la relativa frantumazione.

Per entrambi i cantieri è previsto il recupero naturalistico-forestale mediante la realizzazione di aree boscate e aree prative. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione tecnica allegata.

Attività principale: Produzione di cemento Codice ATECO: 23.51

Attività secondaria \_\_\_\_\_ Codice ATECO | | | | | | | |

#### 4.3.1 Produzioni *(compilare solo nel caso l'attività realizzi produzioni) (\*)*

Attività	Tipologia di prodotti	Quantità	u.m.
23.51	marne da cemento (inerti naturali)	Si rimanda alle Tabelle 4.3.1.1. e 4.3.1.2. sotto riportate inerenti ai volumi di risorsa marnosa estratta per di entrambi i cantieri Albarola e Canova	

Tabella 4.3.1.1.- Miniera Albarola: volumi di risorsa marnosa da estrarre e di copertura da movimentare per le 4 fasi quinquennali previste (lotti)

Miniera Albarola:		VOLUME RISORSA MARNOSA (m³)		COPERTURA (m³)
		DI FASE	RESIDUO	
LOTTO 1 (5 anni)	Fase unica	1.350.000	2.700.000	1.200.000
LOTTO 2 (5 anni)	Fase unica	900.000	1.800.000	250.000
LOTTO 3 (5 anni)	Fase unica	900.000	900.000	500.000
LOTTO 4 (5 anni)	Fase unica	900.000	0	
<b>TOTALE LOTTI 1 + 2 + 3 + 4</b>		<b>4.050.000</b>		<b>1.950.000</b>

Tabella 4.3.1.2- Miniera Canova: volumi di risorsa marnosa da estrarre per le 4 fasi quinquennali previste (lotti)

Miniera Canova		VOLUME (m³)	
		DI FASE	RESIDUO
LOTTO 1(5 anni)	FASE A+B	435.000	1.640.000
	FASE C	100.000	1.540.000
LOTTO 2 (5 anni)	FASE UNICA	450.000	1.090.000
LOTTO 3 (5 anni)	FASE UNICA	450.000	640.000
LOTTO 4 (5 anni)	FASE UNICA	640.000	0
<b>TOTALE LOTTI 1 + 2 + 3 + 4</b>		<b>2.075.000</b>	

#### 4.3.2 Materie prime e ausiliarie *(per ciascun prodotto, compilare solo in presenza di materie prime, additivi, catalizzatori, miscele, prodotti intermedi) (\*)*

Produzione	Tipologia di materie prime e ausiliarie	Quantità annua	u.m.	Modalità di stoccaggio/deposito
Marne da cemento	Gasolio	Si rimanda alla Tabella 4.3.2.1 sotto riportata relativa al consumo di gasolio per fasi di attività di entrambi i cantieri Albarola e Canova	I	

Tabella 4.3.2.1: Valutazione complessiva del consumo di gasolio per le attività previste

Consumo di gasolio (l)	1a fase	2a fase	3a fase	4a fase	Totale
Area Albarola terreno di copertura, estrazione risorsa, trasporto e recupero ambientale	1.500.000	632.000	797.000	479.000	3.410.000
Area Canova estrazione risorsa, trasporto e recupero ambientale	312.000	265.000	260.000	375.000	1.211.000
Altre lavorazioni per entrambe le aree di intervento	148.000	148.000	148.000	148.000	592.000
Totale	1.960.000	1.045.000	1.205.000	1.002.000	5.213.000

☐ si allegano le schede di sicurezza delle materie prime

#### 4.4 Caratteristiche occupazionali (\*)

Numero totale addetti	10/11	(Note)
Numero di addetti stagionali		
Periodo di attività (ore/giorno)	9	
Periodo di attività (giorni /anno)	220	
Periodo di attività (mesi/anno)	9	
Periodo di attività (giorni/settimana)	6	

## IL GESTORE DELL'IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITA' RICHIEDE

### 5. ISTANZA

☒ **rilascio** dell'Autorizzazione Unica Ambientale

☐ **modifica sostanziale** dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

☐ **rinnovo** dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**per le seguenti autorizzazioni o comunicazioni ricomprese nell'AUA<sup>1</sup>:**

☐ autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni (di seguito Codice dell'ambiente);

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☐ comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☒ autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente;

☐ rinnovo ☒ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☐ autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del Codice dell'ambiente;

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☒ comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

☐ rinnovo ☒ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☐ autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☐ comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente;

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

☐ altri atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale compresi nell'AUA in base alla normativa regionale (*specificare*) \_\_\_\_\_ (\*)

☐ rinnovo ☐ nuova ☐ modifica sostanziale ☐ proseguimento senza modifiche

**E A TAL FINE**, allega le schede di seguito indicate o, nel caso in cui non siano mutate le condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo, **effettua** ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni, **le dichiarazioni che seguono**

- ☐ **ALLEGA LA SCHEDA A** contenente i dati e le informazioni necessari per **gli scarichi di acque reflue**
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue
- ☐ **ALLEGA LA SCHEDA B** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue**
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue
- ☒ **ALLEGA LA SCHEDA C** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera per gli stabilimenti**
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti
- ☐ **ALLEGA LA SCHEDA D** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga**
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga
- ☒ **ALLEGA LA SCHEDA E** contenente i dati e le informazioni inerenti **l'impatto acustico**
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'impatto acustico
- ☐ **ALLEGA LA SCHEDA F** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzo dei fanghi** derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura
- ☐ **ALLEGA LA SCHEDA G1** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi**
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi
- ☐ **ALLEGA LA SCHEDA G2** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti pericolosi**
- ☐ **DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi

## 6. DICHIARAZIONI

DICHIARA INOLTRE

### 6.1 Titoli abilitativi in materia ambientale sostituiti dall'AUA

che l'impianto/stabilimento/attività risulta in possesso dei seguenti titoli abilitativi in materia ambientale

	Scheda interessata	Ente	N° prot.	del	Scadenza
CANTIERE ALBAROLA	<i>Emissioni in atmosfera</i>	Sportello Unico Consorzio Ambientale Pedemontano	1890/12	28/03/2013	28/03/2028
CANTIERE CANOVA	<i>Emissioni in atmosfera</i>	Sportello Unico Consorzio Ambientale Pedemontano	1891/12	28/03/2013	28/03/2028

## 6.2. Certificazioni ambientali volontarie

che sono state ottenute le seguenti certificazioni ambientali volontarie:

Certificazione	Autorità che ha rilasciato la certificazione	Numero	Data di emissione	Note

## 6.3 Ulteriori dichiarazioni

☐ che l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente;

☐ che l'autorità competente \_\_\_\_\_ alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla VIA con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

☒ che l'attività è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente;

## 1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

### 1.1. Ciclo produttivo

Descrizione del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento in cui sono collocati gli impianti/attività oggetto della domanda di autorizzazione. In particolare il Gestore dovrà:

- a) Per ogni ciclo produttivo/lavorazione, descrivere, in modo dettagliato, tutte le fasi e le operazioni che lo caratterizzano;
- b) Per ogni singola fase lavorativa/operazione, dovrà essere fornita:
  - descrizione della fase e individuazione degli impianti che la compongono;
  - descrizione di ciascun impianto della fase (dimensionamento, potenzialità e condizioni d'esercizio, sistemi di regolazione e controllo nonché il valore dei parametri che ne caratterizzano, eventualmente, il minimo tecnico);
  - durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/settimane, settimane/anno, e se continuo o discontinuo;
  - durata e descrizione di eventuali condizioni di funzionamento anomalo (avvio, arresto, guasto degli impianti, transitorio);
  - tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio di ciascun impianto per ciascuna fase.
- c) Definire lo schema di flusso del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento, suddiviso in fasi, con individuazione per ogni singola fase degli input (materie prime, combustibili ecc.) ed output (intermedi, prodotti, ecc).

*Si rimanda alla relazione tecnica allegata*

### 1.2. Produzioni materie prime

Elencare, per ogni lavorazione/attività:

- a) la tipologia di prodotti e la capacità produttiva (eventualmente suddivisa per fasi),

Lavorazione/i	prodotti finiti [tipologia]	Quantità	u.m.

*Tab. 1 – Sintesi prodotti (compilazione alternativa alla tabella 4.3.1 della parte generale)*

- b) tutte le materie prime (intermedi, ausiliari, materie prime seconde, combustibili ecc), il loro consumo (giornaliero o annuo), le loro caratteristiche (tossicità, *frasi di rischio ecc*) e le modalità di stoccaggio (*silos, serbatoio, cumulo ecc. all'aperto, coperto ecc.*)  
Da riferirsi alla capacità produttiva

Lavorazione/i	Materie prime, intermedie [tipologia]	Quantità annua	u.m.	Modalità di stoccaggio/deposito

*Tab. 2 – Sintesi materie prime (compilazione alternativa alla tabella 4.3.2 della parte generale)*



SOSTANZE/MISCELE/MATERIE PRIME E AUSILIARIE UTILIZZATE <sup>2</sup>									
n° progr.	Descrizione <sup>3</sup>	Tipologia <sup>4</sup>	Impianto /fase di utilizzo <sup>5</sup>	Stato fisico	Indicazioni di pericolo <sup>6</sup>	Composizione <sup>7</sup>	Tenore di COV <sup>8</sup>	Quantità utilizzate <sup>9</sup>	
								quantità	u.m.
1	gasolio	<input type="checkbox"/> mp <input checked="" type="checkbox"/> ma	Mezzi d'opera e di trasporto	liquido	H226 H304 H315 H332 H351 H373 H411	Combustibili, diesel N° CAS: 68334- 30-5		5.213.000 (su 20 anni)	l
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma							
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma							
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma							
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma							
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma							
		<input type="checkbox"/> mp <input type="checkbox"/> ma							

Tab. 3 – Dettaglio materie prime

2

La compilazione della tabella riportata nella scheda presuppone che le schede di sicurezza dei singoli prodotti siano tenute presso lo stabilimento e che siano esibite su richiesta.

<sup>3</sup> Indicare la tipologia del prodotto, accorpendo, ove possibile, prodotti con caratteristiche funzionali analoghe, in merito a stato fisico, modalità d'uso, etichettatura e frasi R (ad esempio indicare "fondi", "basi colore", "trasparenti ad alto solido", "inchiostri UV", "diluenti", "catalizzatori", "vernici poliuretaniche", etc. ). Evitare, ove possibile, di inserire i nomi commerciali.

<sup>4</sup> mp = materia prima; ma = materia ausiliaria

<sup>5</sup> Indicare il riferimento relativo utilizzato nello schema di flusso di cui alla lett. c) della sezione 1.1.

<sup>6</sup> Indicare in questa colonna l'indicazione di pericolo della sostanza/prodotto/miscela (cfr. punto 15 della scheda di sicurezza).

Stato fisicoIndicazione di pericolo<sup>10</sup>Composizione<sup>11</sup> es. H301 - Tossico se ingerito

<sup>7</sup> Riportare i dati indicati al punto 3 delle schede di sicurezza, qualora specificati.

<sup>8</sup> Compilare il campo solo per i prodotti contenenti COV, indicando il dato ottenuto mediante analisi interna ovvero dedotto dalle indicazioni riportate nelle schede tecniche e/o nelle schede di sicurezza (punto 3 o 9 o 15 della scheda di sicurezza).

<sup>9</sup> Inserire un dato previsionale di esercizio, se trattasi di nuovo stabilimento, o un dato relativo ad un anno di esercizio significativo, se trattasi di stabilimento esistente.

### 1.1. Impianti di combustione

Non presenti

Sigla impianto	Tipologia <sup>10</sup>	Potenza del singolo focolare (MWt)	combustibile	Consumo combustibile (mc/h, kg/h)	SM <sup>11</sup> o SC installato	Sistemi di abbattimento	Sigla emissione
A. Impianti industriali							
B. Impianti civili <sup>12</sup>							

Tab. 4 – Sintesi impianti di combustione

## 2 QUADRO EMISSIVO

Per ogni singola fase delle lavorazioni devono essere caratterizzate tutte le emissioni dal punto di vista quali-quantitativo, precisandone l'origine e le modalità di aspirazione e convogliamento (emissioni convogliate in atmosfera), ovvero le motivazioni per la loro non convogliabilità (emissioni diffuse).

### 2.1. Emissioni convogliate

Per ogni emissione dovrà essere compilata una scheda secondo il seguente schema

PUNTO DI EMISSIONE E1 - emissione esistente non modificata		
1	Provenienza	Frantumazione inerti (cantiere Albarola)
2	Impianti/macchine interessate	Impianto di frantumazione
3	Portata dell'aeriforme	12.860 Nm <sup>3</sup> /h
4	Durata della emissione	9 h/g, 220 g/anno
5	Frequenza della emissione nelle 24 h	1
6	Costante / Discontinua	costante
7	Temperatura	ambiente (°C)
8	Inquinanti presenti	Materiale particellare
9	Concentrazione degli inquinanti in emissione	< 10 mg/Nm <sup>3</sup>
10	Flusso di massa degli inquinanti in emissione	< 0,128 kg/h
11	Altezza geometrica dell'emissione (rispetto al suolo)	2,5 m
12	Dimensioni del camino	Cilindrico – diametro 600 mm
13	Materiale di costruzione del camino	metallo (lamiera)
14	Tipo di impianto di abbattimento	Filtro a maniche
15	Coordinate del punto di emissione	44.877397, 9.647280 Wgs 84
16	Note	

<sup>10</sup> Tipologia dell'impianto (es. caldaia a condensazione, caldaia ad olio diatermico, motore endotermico...)

<sup>11</sup> SM: Sistema di Monitoraggio o Sistema di Controllo presenti

<sup>12</sup> Gli impianti termici civili di stabilimento (ovvero quelli la cui produzione di calore è esclusivamente destinata al riscaldamento, alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari) sono assoggettati alle disposizioni del Titolo II del Codice dell'ambiente però nel caso in cui la potenza termica nominale dell'impianto termico civile, calcolata come somma delle potenze termiche nominali dei singoli focolari costituenti l'impianto (unico sistema di distribuzione e utilizzazione del calore prodotto) risulti uguale o superiore a 3 MW, indipendentemente dal combustibile impiegato, tale impianto viene in ogni caso assoggettato all'autorizzazione prevista dall'art. 269 del Codice dell'ambiente e deve essere descritto in questa sezione

Il riepilogo delle emissioni può essere effettuato sulla seguente scheda

Punto di emissione	Impianto/macchina di provenienza	Sigla <sup>13</sup>	Portata (Nm <sup>3</sup> /h)
E.1	Impianto di frantumazione	E.1	12.860 Nm <sup>3</sup> /h

## 2.2 Caratteristiche sistemi di abbattimento

Per ogni sistema di abbattimento presente alle emissioni, dovrà essere fornita adeguata descrizione riportante, almeno, le seguenti informazioni (*in alternativa, allegare scheda dell'impianto di abbattimento con le informazioni sotto riportate, facendo riferimento, eventualmente, a quanto previsto dalla normativa regionale pertinente*):

- caratteristiche della corrente da trattare (portata, temperatura, umidità, concentrazione inquinanti)
- tipologia<sup>14</sup> del sistema di abbattimento (es. filtro, scrubber, post-combustore...)
- parametri di dimensionamento (es. superficie filtrante, velocità attraversamento, tempo contatto, ecc);
- prestazioni del sistema di abbattimento (es. % abbattimento, livelli inquinanti in uscita);
- sistemi di regolazione e controllo installati (es. pressostato, tribolettrico, pHmetro, ecc.)
- modalità, tempi e frequenza della manutenzione del sistema di abbattimento.
- Utilizzare ove possibile i modelli delle schede tecniche di impianto di abbattimento DGR 1497/2011

Filtro a maniche dotato di 90 maniche di lunghezza 3 metri e diametro 200 mm (agitate da pistone pneumatico).

Tale filtro viene sottoposto a regolari operazioni di manutenzione.

## 2.3 Emissioni diffuse (non soggette ad art. 275)

Si intendono con questo termine gli effluenti come definiti dall'art. 268.1d del Codice dell'ambiente e s.m.i. Il Gestore dovrà provvedere alla:

- Individuazione delle fasi del ciclo produttivo dalle quali possono originarsi le emissioni diffuse, fornendo le adeguate informazioni atte a dimostrarne la non convogliabilità, ovvero alla presentazione di un progetto riportante le modalità e le tempistiche del convogliamento qualora l'emissione si rivelasse tecnicamente convogliabile;
- Descrizione, per ogni fase, dei sistemi installati o degli accorgimenti adottati per limitare le emissioni diffuse, effettuando, se pertinente, un confronto con quanto riportato nell'Allegato V, Parte V del Codice dell'ambiente
- Laddove espressamente previsto da norme regionali o di carattere sanitario, stima o calcolo delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento, espresso come flusso di massa di ciascun inquinante presente, descrivendo il procedimento di stima/calcolo utilizzato per ottenere i quantitativi. Se la stima è effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro, è necessario allegare i relativi certificati analitici ed una planimetria nella quale siano indicati i punti di campionamento.

Le attività di miniera presso i due cantieri Albarola e Canova producono emissioni diffuse, legate alle fasi di estrazione della risorsa, movimentazione e trasporto del materiale inerte e recupero ambientale finale dei siti di miniera. Si rimanda alla relazione tecnica allegata per maggiori dettagli.

## 2.4 Emissioni di COV (per attività soggette ad art. 275)

La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle Aziende rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del Codice dell'ambiente e s.m.i. e sviluppato per ciascuna attività che supera singolarmente la soglia di consumo dell'Allegato III alla Parte V.

<sup>13</sup>

Codifica/denominazione attribuita dal gestore al punto di emissione/camino.

<sup>14</sup> Esempi tipologie: ciclone; filtro a tessuto; precipitatore elettrostatico; abbattitore ad umido; abbattitore ad umido venturi; assorbitore; adsorbitore; post-combustore termico; post-combustore catalitico;

n. ordine attività <sup>15</sup>	Attività	Soglia di consumo solvente	Consumo massimo teorico di solventi [t/anno] <sup>16</sup>	Consumo di solventi [t/anno] <sup>17</sup>	Capacità nominale [kg/gg] <sup>18</sup>	Ore di attività / anno

Le tabelle dovranno essere redatte utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di solvente a massa di carbonio equivalente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione.

Materia prima/ solvente <sup>19</sup>	% COV	Residuo secco	Fattore di conversione <sup>20</sup>	Consumo annuo (t COV/anno)	Consumo annuo (t C/anno)

**Se occorre, integrare i calcoli con quanto indicato all'allegato B, sezione 2 della DGR 1497/2011.**

### 3 PIANO GESTIONE SOLVENTI (\*)

In caso di rinnovo o modifica sostanziale, dovrà essere allegato il Piano di Gestione dei Solventi secondo la tabella proposta, riportando la modalità di determinazione dei valori inseriti.

Input di solventi organici	t COV/anno
<b>I1.</b> quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati acquistati che sono immessi nel processo nell'arco di tempo in cui viene calcolato il bilancio di massa	
<b>I2.</b> quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati recuperati e reimmessi come solvente nel processo	
Output di solventi organici	t COV/anno
<b>O1.</b> Emissioni negli effluenti gassosi	
<b>O2.</b> quantità di solventi organici scaricati nell'acqua	
<b>O3.</b> quantità di solventi che rimane come contaminante o residuo nei prodotti all'uscita del processo.	
<b>O4.</b> Emissioni diffuse di solventi organici nell'aria. È inclusa la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria è scaricata all'esterno attraverso finestre, porte, sfiati e aperture simili.	
<b>O5.</b> quantità di solventi organici e composti organici persi a causa di reazioni chimiche o fisiche	
<b>O6.</b> quantità di solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti	
<b>O7.</b> quantità di solventi organici da soli o solventi organici contenuti in preparati che sono o saranno venduti come prodotto avente i requisiti richiesti per il relativo commercio.	
<b>O8.</b> quantità di solventi organici contenuti nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono stati considerati ai sensi del punto O7.	
<b>O9.</b> quantità di solventi organici scaricati in altro modo.	
EMISSIONE DIFFUSA	t COV/anno
$F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8$	
$F = O2 + O3 + O4 + O9$	

<sup>15</sup> In riferimento alla tabella 1, Parte III dell'Al. III alla Parte V del Codice dell'ambiente ;

<sup>16</sup> Consumo massimo teorico di solvente [t/anno]: ex art. 268 comma 1 lettera pp, il consumo di solventi calcolato sulla base della capacità nominale riferita, se non diversamente stabilito dall'autorizzazione, a trecentotrenta giorni all'anno in caso di attività effettuate su tutto l'arco della settimana ed a duecentoventi giorni all'anno per le altre attività;

<sup>17</sup> Consumo di solventi [t/anno]: ex art. 268 comma 1 lettera oo: il quantitativo totale di solventi organici utilizzato in uno stabilimento per le attività di cui all'articolo 275 per anno civile ovvero per qualsiasi altro periodo di dodici mesi, detratto qualsiasi COV recuperato per riutilizzo;

<sup>18</sup> Capacità nominale [kg/gg]: ex art. 268 comma 1 lettera nn: la massa giornaliera massima di solventi organici utilizzati per le attività di cui all'articolo 275, svolte in condizioni di normale funzionamento ed in funzione della potenzialità di prodotto per cui le attività sono progettate;

<sup>19</sup> allegare le scheda di sicurezza delle sostanza/preparati;

<sup>20</sup> In alternativa al fattore di conversione da COV a C, dovranno essere fornite le seguenti informazioni: a) PM del COV; b) peso degli atomi di C nel COV o comunque esplicitare i calcoli effettuati;

EMISSIONE TOTALE	t COV/anno
$E = F + O1$	
CONSUMO DI SOLVENTE	t COV/anno
$C = I1 - O8$	
INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno
$I = I1 + 12$	
EMISSIONE TOTALE BERSAGLIO (*)	
INPUT DI SOSTANZA SOLIDA	t s.s./anno
<b>IMS. Materia Solida Immessa</b> nel processo. (1) (Massima teorica)	
<b>EB = IMS (Massima teorica) X Fattore (Tab. Parte IV) X (F Limite + 5 o 15) % (NC7)</b>	t COV /anno
<b><math>FE_{cov/IMS}</math> (Fattore di Emissione) = t EB (Emissione Bersaglio) / t IMS (Materia Solida Immessa) - VALORE LIMITE DI EMISSIONE</b>	

(1) Obbligatorio in caso applicazione di valori limite di emissione espressi come Emissione Bersaglio

#### 4 INFORMAZIONI GESTIONALI

Data prevista per messa in esercizio dell'attività: attività già in esercizio

Tempo previsto per messa a regime dell'attività: attività già a regime.

(Nota: le date effettive sono poi comunicate successivamente in forza di prescrizioni autorizzative)

#### 5 PROGETTO DI ADEGUAMENTO

I Gestori degli impianti ai quali è richiesto un rinnovo dell'autorizzazione in loro possesso e necessitano di adeguamenti dovranno presentare congiuntamente alla presente relazione un piano dettagliato comprendente la descrizione tecnica degli interventi e delle azioni da intraprendere al fine di soddisfare i nuovi requisiti autorizzativi.

#### 6 SPECIFICHE REGIONALI

Quadro riassuntivo delle richieste di attivazione, modifica ed eliminazione con riferimento ai punti di emissione

TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA ED EMISSIONI INTERESSATE			
Nuove emissioni	Emissioni con modifica sostanziale	Emissioni che continuano l'esercizio con modifiche non sostanziali (es: spostamento ecc.)	Emissioni eliminate
	Emissioni diffuse		
	E.1		

- Eventuali informazioni o dichiarazione richieste dalle norme in materia di pianificazione della qualità dell'aria

## SCHEDA E – IMPATTO ACUSTICO

### E.1 Impianto a ciclo produttivo continuo

che l'impianto/stabilimento/attività, ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 del decreto ministeriale 11 dicembre 1996 (*Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo*)

- ☐ **rientra** nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo
- ☒ **non rientra** nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo

### E.2 Verifica delle sorgenti rumorose

che è stata verificata la compatibilità delle sorgenti rumorose con i valori limiti di emissione ed immissione, stabiliti in base alla classificazione acustica del territorio, e con il criterio differenziale, se applicabile, e che:

- ☐ è stata presentata **documentazione di impatto acustico** a \_\_\_\_\_ Prot. N. \_\_\_\_\_  
in data |\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|
- ☒ si allega **documentazione di impatto acustico**, a firma di tecnico abilitato competente in acustica ambientale, in quanto l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 4 e 6 della l. 447/1995
- ☐ si allega **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della l. n. 447/1995
- ☐ è stato predisposto un **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a \_\_\_\_\_ Prot. N. \_\_\_\_\_  
in data |\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|
- ☐ è in corso di realizzazione il **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a \_\_\_\_\_ Prot. N. \_\_\_\_\_  
in data |\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|

### E.3 Attività a bassa rumorosità

che nell'impianto/stabilimento/attività vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità (elencate nell'allegato B del d.P.R. n. 227/2011):

- ☐ **NON allega** documentazione di impatto acustico

## ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

### SCHEDA C – EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI

- ☐ Schede dei sistemi di abbattimento *(eventuale, qualora non siano state fornite le informazioni richieste nella sezione 2.2. della scheda C) – utilizzare quelli della DGR 1497/2011 come indicato al punto 2.2*
- ☐ Qualora la stima delle emissioni diffuse derivanti dallo stabilimento sia effettuata a partire da misure effettuate in ambiente di lavoro occorre allegare:
  - a. certificati analitici
  - b. planimetria con dettaglio dei punti di campionamento
- ☐ Elenco delle schede di sicurezza di sicurezza dei prodotti (in alternativa alla compilazione della tab. 3)
- ☐ Piano di gestione dei solventi
- ☐ Progetto di adeguamento
- ☒ Planimetria generale dello stabilimento in scala adeguata nella quale siano chiaramente individuati:
  - a. il perimetro dello stabilimento
  - b. le aree e le installazioni/macchine produttive (quali ad es. forni, reattori, stoccaggi, generatori di calore...) con specifica denominazione (M1, M2...Mn)
  - c. i tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento
  - d. tutti i punti di emissione in atmosfera (camini, torce...) con specifica denominazione (E1, E2..En)

[Si rimanda alla relazione tecnica allegata](#)

- ☒ Planimetria orientata in scala non inferiore a 1:1000 del sito ove è collocato lo stabilimento con indicazione della destinazione d'uso dell'area occupata dallo stesso e delle zone limitrofe
  - a. l'altezza massima degli edifici che circondano lo stabilimento entro una distanza di 200m e la loro destinazione (civile/industriale) (\*)

[Si rimanda alla relazione tecnica allegata](#)

### SCHEDA E – IMPATTO ACUSTICO

- ☒ Valutazione di Impatto Acustico ai sensi della L. 447/1995, art. 8, commi 4 e 6, predisposta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa al rispetto dei limiti

Si allega inoltre

- ☒ Attestazione di pagamento delle spese di istruttoria Arpa;
- ☒ Attestazione di pagamento dei diritti di segreteria Comune di Vigolzone;
- ☒ Dichiarazione inerente agli scarichi idrici;
- ☒ Dichiarazione di annullamento marca da bollo;
- ☒ Copia documento di identità del sottoscrittore.

Luogo e data

Casale Monferrato, 28/12/2020

Flavio Perucca

*Firma del gestore*

## INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa di quanto segue:

- Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del SUAP presso il Comune di....in quanto soggetto pubblico non economico non necessita del suo consenso;
- il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti attraverso la compilazione del modulo contenente le schede, incluse le dichiarazioni contenenti gli atti di notorietà, ha lo scopo di consentire l'attivazione del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti;
- il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del D.lgs 196/2003, i seguenti trattamenti:
  - o trattamenti inerenti la gestione del procedimento amministrativo discendente dalla presente istanza, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. La mancanza del conferimento dei dati impedirà l'avvio del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza.
  - o i dati personali sono comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio, ai soggetti di seguito indicati: Arpa / AUSL/Comuni / Province / Regioni e comunque a tutti gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall' Aua
  - o Inserimento dei dati nelle banche dati ambientali condivise ai fini dello svolgimento di attività istituzionali.
- Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo precedente, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per i soggetti sopra indicati, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.
- Alcuni dei dati personali da Lei comunicati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e dalle norme vigenti in materia di pubblicità, trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, potrebbero essere soggetti a pubblicità sul sito istituzionale degli enti sopra indicati.
- i dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti della Autorità competente di..... individuati quali incaricati dei trattamenti;
- titolare del Trattamento dei dati è **il SUAP presso Comune di.....**, con sede in .....e Responsabile del Trattamento è **il Dirigente .....** con sede in .....
- Lei potrà rivolgersi direttamente al Responsabile per far valere i diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003 il cui testo è di seguito integralmente riportato.



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

**(Art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.)**

**Oggetto: dichiarazione inerente agli scarichi idrici – Ditta Buzzi Unicem Spa – attività mineraria sita in Comune di Vigolzone (PC), cantieri Canova e Albarola.**

Il sottoscritto FLAVIO PERUCCA nato a Rivarolo Canavese, il 17 giugno 1961, residente a Ceresole Reale (TO), in Borgata Pian della Balma, codice fiscale PRCFLV61H17H340V, in qualità di Legale Rappresentante della BUZZI UNICEM S.p.A. con sede legale in Casale Monferrato via Luigi Buzzi n. 6 - Codice fiscale 00930290044 e Partita Iva 01772030068, indirizzo P.E.C. cave.miniere@pec.buzziunicem.it, Tel. 0142 416111

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e s.m.i.

**DICHIARA**

Per quanto riguarda gli scarichi industriali da lavaggio mezzi prodotti nel cantiere Albarola e quelli domestici provenienti dai servizi igienici del cantiere Canova, sono autorizzati in capo alla ditta GE.A.MIN. Srl con AUA rispettivamente adottata da Arpae con atto DET-AMB- 2018-1275 del 13/03/2018 e atto DET-AMB-2018-5427 del 22/10/2018.

Si allega copia del documento di identità in corso di validità.

Casale Monferrato, 28/12/2020

Il legale rappresentante

Flavio Perucca



Dati dell'impianto / stabilimento oggetto dell'autorizzazione	
Denominazione/ragione sociale	BUZZI UNICEM S.p.A
Provincia	Piacenza
Comune	Vigolzone

Riepilogo costi		
Sezione	N.ro titoli	Importo
Nuova AUA - Scarichi idrici		
Nuova AUA - Emissioni in atmosfera	1	€ 296,00
Nuova AUA - Altre autorizzazioni		
Modifica sostanziale AUA - Scarichi idrici		
Modifica sostanziale AUA - Emissioni in atmosfera		
Modifica sostanziale AUA - Altre autorizzazioni		
	N.ro autorizzazioni	
Volturazione (indicare il numero di autorizzazioni da volturare)	0	€ 0,00
Totale prestazioni		€ 296,00
Impresa/ente che ha conseguito la registrazione ambientale EMAS (Reg. CE/1221/2009) e/o la certificazione di prodotto Ecolabel UE (Reg. CE/66/2010)		
Impresa/ente che ha conseguito la certificazione ambientale ai sensi della norma ISO 14001		
Totale dovuto		€ 296,00

Il pagamento per istanze di autorizzazione non AIA, certificazioni e spese istruttorie per pareri tecnici resi da Arpae dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario.	
Beneficiario	Arpae - Agenzia regionale prevenzione, ambiente ed energia dell'Emilia-Romagna via Po, 5 - 40139 Bologna P.IVA e C.F. 04290860370
Coordinate bancarie beneficiario	IBAN: IT 05 T 02008 02435 000104059154 Banca: Unicredit S.P.A. – Via Ugo Bassi 1 – Bologna BO
Importo	€ 296,00
Causale da indicare	ARPAE PC-BUZZI UNICEM S.P.A VIGOLZONE-NUOVA AUA,

## AUA - Rilascio nuova autorizzazione

Codice	Nuova AUA - Scarichi idrici	Tipologia dello scarico / recapito	Tariffa	Tipologia dell'autorizzazione richiesta	Importo
12.02.01.01	Scarico acque prima pioggia e/o dilavamento		€ 221,00		
12.02.01.04	Scarico acque reflue domestiche e assimilate ≤ 50 A.E.		€ 146,00		
12.02.01.05	Scarico acque reflue domestiche e assimilate >50 ≤ 200 A.E.		€ 221,00		
12.02.01.06	Scarico acque reflue domestiche e assimilate >200 A.E. ≤ 2000 A.E.		€ 346,00		
12.02.01.07	Scarico di acque industriali (Q< 10 M3/G)		€ 606,00		
12.02.01.08	Scarico di acque industriali (Q>10 M3/G)		€ 1.251,00		
Totale Nuova AUA - Scarichi idrici					

Codice	Nuova AUA - Emissioni in atmosfera	Tariffa	Tipologia dell'autorizzazione richiesta	Importo
12.02.04.01	Emissioni in atmosfera poco significative / AVG	€ 156,00		
12.03.04.01	Emissioni in atmosfera da impianti ordinari fino a 4 punti di emissione con Q < 100.000 NM3/h	€ 296,00	Nuova	€ 296,00
12.03.04.02	Emissioni in atmosfera da impianti ordinari da 5 a 9 punti di emissione con Q < 100.000 NM3/h	€ 606,00		
12.03.04.03	Emissioni in atmosfera da impianti complessi con ≥ 10 punti di emissione o con Q ≥ 100.000 NM3/h	€ 1.251,00		
Totale Nuova AUA - Emissioni in atmosfera				€ 296,00

Codice	Nuova AUA - Altre autorizzazioni	Tariffa	Tipologia dell'autorizzazione richiesta	Importo
12.02.01.02	Scarico acque da impianto di depurazione pubbliche fognature di primo livello	€ 476,00		
12.02.01.03	Scarico acque da impianto di depurazione pubbliche fognature di secondo livello	€ 736,00		
12.02.01.09	Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane (pubbliche fognature e fognature private di prevista gestione pubblica) – 685/687	€ 26,00		
12.02.02.01	Comunicazione per l'esercizio in procedura semplificata di Operazioni di smaltimento o recupero rifiuti art 215, 216 D.Lgs.152/2006	€ 26,00		
12.02.03.01	Comunicazione per utilizzazione agronomica effluenti allevamento e acque reflue da aziende agricole e piccole aziende agroalimentari art. 7 L.R. n. 4 del 2007	€ 26,00		
Totale Nuova AUA - Altre autorizzazioni				